



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

14.6.2010

B7-0375/2010

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale
B7-0314/2010 – O-0080/2010

a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento

sulla qualità dei dati statistici nell'Unione e il rafforzamento dei poteri di
verifica contabile da parte della Commissione (Eurostat)

Sharon Bowles, Othmar Karas

a nome della commissione per i problemi economici e monetari

B7-0375/2010

Risoluzione del Parlamento europeo sulla qualità dei dati statistici nell'Unione e il rafforzamento dei poteri di verifica contabile da parte della Commissione (Eurostat)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2010)0053 def.),
 - vista la proposta della Commissione (COM(2005)0071 def. – 2005/0013(CNS),
 - visto il parere della Banca centrale europea del 31 marzo 2010 (CON/2010/28),
 - vista la relazione della Commissione sulle statistiche relative al debito e al deficit della Grecia (COM(2010)0001 def.),
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A7-0227/2009),
 - vista l'interrogazione con richiesta di risposta orale del 4 giugno 2010 alla Commissione sulla qualità dei dati statistici nell'Unione e il rafforzamento dei poteri di verifica contabile da parte della Commissione (Eurostat) (O - 0080/2010 – B7-0314/2010),
 - visti l'articolo 115, paragrafo 5, e l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che finora la Commissione (Eurostat) non ha potuto disporre dei poteri d'indagine necessari per migliorare la qualità delle statistiche europee,
- B. considerando che i recenti avvenimenti hanno dimostrato che un sistema statistico ben funzionante è una condizione preliminare per ottenere dati affidabili; e che è mancata la volontà politica di rispettare regole comuni e compiere progressi reali verso una governance più rigorosa in questo campo,
- C. considerando che il caso della Grecia è un chiaro esempio della mancanza di statistiche di bilancio di qualità nell'Unione, e che dimostra che i progressi compiuti dal 2005 non sono stati sufficienti per portare la qualità dei dati di bilancio greci al livello raggiunto da altri Stati membri,
- D. considerando che la proposta del 2005 della Commissione già chiedeva maggiori competenze, analoghe a quelle in materia di audit, per la Commissione (Eurostat) e norme minime convenute di comune accordo per i dati statistici,
- E. considerando che nel 2005 numerosi importanti Stati membri si sono opposti a un rafforzamento dei poteri di Eurostat, nonostante vi fossero chiare prove che le regole e la loro attuazione erano insufficienti,
- F. considerando che è opinione comune che la situazione attuale deve essere migliorata e che la Commissione (Eurostat) deve poter disporre di maggiori poteri di indagine; e che

sembra esservi una mancanza di volontà politica, in particolare in seno al Consiglio, di adottare le misure necessarie per rafforzare le competenze della Commissione (Eurostat),

- G. considerando che le risorse umane necessarie per fornire un quadro completo e dettagliato delle statistiche nazionali sono chiaramente carenti, e che tale problema deve essere affrontato a livello sia europeo che nazionale,
- H. considerando che è stato dimostrato che è fondamentale disporre di dati affidabili sui fondi di previdenza sociale, gli arretrati degli ospedali e le transazioni tra governi e imprese pubbliche,
1. invita il Consiglio a garantire che gli impegni politici nel settore delle statistiche siano onorati e ad accettare integralmente la proposta della Commissione (COM (2010)0053 def.) e i relativi emendamenti presentati dalla BCE e dal Parlamento;
 2. invita il Consiglio a rafforzare il ruolo e l'indipendenza della Commissione (Eurostat);
 3. invita il Consiglio e gli Stati membri ad accettare che la Commissione (Eurostat) sia incaricata di effettuare ispezioni senza preavviso negli Stati membri per la verifica dei dati statistici;
 4. considera che, alla luce del caso della Grecia, la proposta della Commissione rappresenti il minimo necessario, e sottolinea che gli obblighi di dichiarazione devono essere applicati in tutti gli Stati membri e che tale dichiarazione deve contenere informazioni su eventuali precedenti attività fuori bilancio;
 5. invita gli Stati membri a porre termine all'utilizzo di strutture di debito fuori bilancio di qualsiasi genere; invita la Commissione a proporre misure giuridiche vincolanti per obbligare gli Stati membri a porre fine alla pratica di ricorrere a strutture di debito fuori bilancio di qualsiasi tipo;
 6. invita la Commissione a indicare le esigenze, in termini di competenze e di personale, necessarie per procedere ad un monitoraggio efficace ed effettivo delle statistiche nazionali a medio e lungo termine;
 7. richiama l'attenzione sulla tendenza tra gli Stati membri di mantenere alcune passività fuori dal bilancio, in particolare per quanto riguarda i pagamenti futuri per le pensioni del settore pubblico e i contratti a lungo termine con il settore privato per la locazione o la fornitura di strutture pubbliche; chiede una soluzione che garantisca la dichiarazione coerente e aperta di tali passività nelle statistiche nazionali;
 8. invita la BCE a cooperare strettamente con la Commissione (Eurostat) per garantire la coerenza delle statistiche degli Stati membri;
 9. invita la Commissione (Eurostat) ad adoperarsi con ogni mezzo per evitare il riemergere, in qualsiasi Stato membro, di carenze metodologiche e deplorabili problemi amministrativi, come nel caso della Grecia;
 10. invita il Consiglio e gli Stati membri a fornire alla Commissione (Eurostat) dati relativi

alle finanze pubbliche in base a un metodo contabile normalizzato e riconosciuto a livello internazionale;

11. invita gli Stati membri a fornire alla Commissione (Eurostat) e agli istituti nazionali di statistica l'accesso e le risorse necessarie a rendere possibili controlli reali dei dati sottostanti;
12. invita gli Stati membri che hanno già aderito o che stanno presentando domanda di adesione alla zona euro a consentire alla BCE di partecipare a ispezioni senza preavviso e ad autorizzare il personale di quest'ultima ad accedere a tutte le loro statistiche;
13. invita gli Stati membri a stabilire responsabilità chiare per quanto riguarda la produzione e l'elaborazione di dati statistici; ritiene che precise responsabilità nazionali, comprese le responsabilità personali, siano un requisito necessario del lavoro per la Commissione (Eurostat);
14. invita la Commissione a rendere più rigorosa l'attuazione del codice europeo della prassi statistica, che rafforza l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità degli istituti statistici nazionali e della Commissione (Eurostat), con l'obiettivo di promuovere l'applicazione dei principi, delle prassi e dei metodi statistici internazionali migliori da parte di tutti i produttori di statistiche europee al fine di ottimizzarne la qualità;
15. invita il Consiglio e gli Stati membri ad accettare senza riserve la necessità di un dialogo e di ispezioni approfondite su base regolare da parte della Commissione (Eurostat), in modo da migliorare il monitoraggio dei dati trasmessi e fornire una garanzia permanente riguardo alla qualità dei dati;
16. invita il Consiglio a sostenere maggiormente l'attività dell'OLAF, che il Parlamento considera indispensabile per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e quindi dei suoi cittadini, nonché rilevante per proteggere la reputazione delle istituzioni europee; ritiene, di conseguenza, necessario che sia elaborata una strategia delle risorse umane che assegni un personale più numeroso e che ne mantenga l'alto livello qualitativo;
17. invita la Commissione e il Consiglio a coinvolgere più da vicino il Comitato consultivo europeo per la governance statistica in qualità di consulente indipendente; ritiene che il comitato consultivo possa assistere la Commissione (Eurostat) durante le sue visite negli Stati membri;
18. sottolinea che statistiche accurate e una migliore verifica dell'affidabilità dei dati aggregati forniti da Eurostat sono requisiti essenziali ai fini dell'efficacia di una sorveglianza migliorata;
19. sottolinea la necessità di potenziare le competenze di Eurostat;
20. ritiene che un'informazione statistica aperta e trasparente dovrebbe costituire un prerequisito per l'ottenimento di un sostegno a titolo dei fondi strutturali;
21. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Consiglio europeo nonché al Presidente dell'Eurogruppo e alla Banca

centrale europea.